



COMUNE DI BRUGHERIO

Provincia di Monza e della Brianza

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. n.12/2005

IL SINDACO:
Antonio Marco Troiano

IL SEGRETARIO GENERALE:
Dott. Giuseppe Morgante

IL PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

IL GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi

CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI
Arch. Carlo Peraboni

OGGETTO:

PARERI ENTI

DATA: DICEMBRE 2015

Deliberazione Consiliare di ADOZIONE

n° ___ del _____

Deliberazione Consiliare di APPROVAZIONE

n° ___ del _____



COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

23 ottobre 2015



<p>Segnala come nel Rapporto Ambientale venga erroneamente riportata una superficie totale relativa alle aree del PLIS Est delle Cave pari a 573 ettari. Evidenzia come corretto il valore di 787 ettari riportato nella Relazione del Documento di Piano.</p>	<p>Si provvede ad integrare il RA inserendo il valore corretto.</p>
<p>Segnala inoltre l'inserimento nel Rapporto Ambientale di una immagine relativa al PLIS non corretta.</p>	<p>Si provvede ad integrare il RA inserendo l'immagine corretta.</p>

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO -
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA
LOMBARDIA**

16 novembre 2015



Segnala la necessità di evidenziare che entro il perimetro dei Nuclei di Antica Formazione, tutte gli interventi che prevedano opere di scavo debbano essere comunicate preliminarmente alla Soprintendenza stessa.

Si provvede ad integrare l'articolo 19 delle NTA del PdR prevedendo l'integrazione del comma 2 che viene così riformulato:

2. Nei nuclei di antica formazione gli interventi edilizi e urbanistici sono finalizzati al conseguimento della salvaguardia e valorizzazione del tessuto storico comprensivo degli spazi aperti pubblici (strade, piazze, aree a verde) e privati (corti e giardini), alla conservazione degli edifici di particolare pregio architettonico, alla salvaguardia del valore storico-ambientale dell'edilizia storica minore, al recupero e riqualificazione degli edifici dismessi, compresi i fabbricati rurali.

Entro questi ambiti tutti gli interventi che prevedono opere di scavo dovranno essere comunicate preliminarmente alla Soprintendenza Archeologia della Lombardia.

17 novembre 2015



Segnala come nella tavola DP-07 pur essendo inserito correttamente il tracciato relativo al prolungamento della metropolitana, non vengano evidenziati i vincoli di salvaguardia della stessa.

La tavola DP-07 recupera le indicazioni contenute nella tavola DP-02 relative al sistema dei vincoli comunali. La simbologia adottata rimanda ad una potenziale area di salvaguardia da prevedere negli interventi.

Si provvederà a meglio specificare come richiesto in sede di approvazione.

Segnala come nella tavola DP-04 non venga riportato il tracciato relativo al prolungamento della metropolitana.

La tavola DP-04 ha lo scopo di individuare la localizzazione degli ambiti di trasformazione. Per la descrizione delle modalità di intervento il documento a cui riferirsi è il DP-05 - Schede di attuazione degli AT. Si provvede a modificare l'immagine relativa alla "Destinazione prevista nella variante PGT" e ad integrare le prescrizioni relative all'attuazione dell'ambito inserendo un nuovo punto 6. così formulato:

6. Il progetto dovrà rispettare i vincoli di inedificabilità previsti dall'attuazione del progetto di prolungamento della Metropolitana Milanese.

Segnala come nella tavola PR-07 non venga riportato il tracciato relativo al prolungamento della metropolitana.

Segnala inoltre come nel documento PR-04 Schede di attuazione degli ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana, gli ambiti AR08 e AR09 interferiscano con il tracciato relativo al prolungamento della metropolitana.

Si ritiene che venga previsto un vincolo di salvaguardia delle aree dove potranno essere realizzate le strutture della metropolitana.

La tavola PR-07, realizzata in ottemperanza alle indicazioni contenute nella LR 31/14, ha lo scopo di individuare la localizzazione degli ambiti di trasformazione e di restituire l'entità del consumo di suolo generato.

Per la descrizione delle modalità di intervento il documento a cui riferirsi è il documento PR-04 Schede di attuazione degli ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Relativamente agli ambiti AR08 e AR09 si provvede a modificare l'immagine relativa alla "Stralcio Tav. PR-01 - Azzonamento" e ad integrare le prescrizioni

	<p>relativa all'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- per l'ambito AR08 inserendo un nuovo punto 5. così formulato: <p>5. Il progetto dovrà rispettare i vincoli di inedificabilità previsti dall'attuazione del progetto di prolungamento della Metropolitana Milanese.</p> <ul style="list-style-type: none">- per l'ambito AR09 integrando il testo del punto 3 che viene così riformulato: <p>3. L'ambito è attraversato da alcune linee di elettrodotti e dalla fascia di rispetto per la linea della stazione della Metropolitana. Il progetto dovrà rispettare i vincoli di inedificabilità legati alla presenza degli elettrodotti e quelli previsti dall'attuazione del progetto di prolungamento della Metropolitana Milanese.</p>
--	--

10 dicembre 2015



<p>Segnala come il comma 2 dell'articolo 4 delle NTA del PdS prevede l'istituto della convenzione. Segnala che ai sensi del D.Lgs. 152/2006 gli interventi realizzati nell'ambito di progetti di potenziamento o di adeguamento delle reti passano esclusivamente dalla conferenza di servizi e non dalla convenzione.</p>	<p>Si provvede ad integrare con un comma aggiuntivo l'articolo 14 – Norme generali :</p> <p>7. Per gli impianti tecnologici, tutte le opere di adeguamento e potenziamento, sono soggette alla procedura di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e non necessitano della convenzione prevista all'art. 4 commi 1 e 2 delle presenti norme.</p>
<p>Segnala l'esigenza di introdurre una modifica al comma 1 dell'articolo 10 delle NTA del PdS eliminando la specificazione "ad opera dei privati" evidenziando come possano essere interessati alla realizzazione delle attività anche soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione ancorché non identificabili come soggetti privati.</p>	<p>Si provvede a modificare il comma in questione che risulta così riformulato:</p> <p>Per le aree individuate come servizi pubblici e di interesse pubblico e generale gli interventi sono subordinati al rispetto dei seguenti parametri e indici:</p>
<p>Segnala come l'applicazione delle norme del PdR relative ai parametri urbanistici ed edilizi ponga problemi applicativi nello specifica applicazione agli impianti tecnologici.</p>	<p>Si provvede a rendere più esplicito quanto già previsto dal punto b) del comma lettera l) dell'articolo 3 delle NTA del PdR che viene così riformulato:</p> <p>b) delle superfici adibite esclusivamente all'insediamento di impianti tecnologici, dei vani adibiti esclusivamente all'insediamento di impianti tecnologici al servizio del fabbricato e degli spazi necessari ai fini del rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione incendi (ascensori, montacarichi, impianti di sollevamento in genere, scale di sicurezza antincendio, centrale termica e/o di condizionamento, autoclave, cabine elettriche, del gas e della telefonia, locali contatori, locali immondizie per la raccolta differenziata, silos, serbatoi, impianti di depurazione, ecc);</p>

15 dicembre 2015



<p>Segnala come la tavola PR-07 relativa al consumo di suolo risulti solo parzialmente coerente alle indicazioni di cui all'Allegato A del PTCP e non risulta riportata la perimetrazione del Tessuto Urbano Consolidato (TUC)</p>	<p>La tavola PR-07, realizzata in ottemperanza alle indicazioni contenute nella LR 31/14, ha lo scopo di individuare la localizzazione degli ambiti di trasformazione e di restituire l'entità del consumo di suolo generato. I criteri per la redazione di questa tavola coincidono solo parzialmente con le indicazioni dell'Allegato A del PTCP. Si provvederà in sede di approvazione, anche sulla scorta di eventuali indicazioni regionali, alla redazione di una tavola funzionale al rispondere alla duplice richiesta.</p> <p>Relativamente alla perimetrazione del TUC, occorre ricordare come la stessa non risulti elemento previsto dalla LR 12/05. Non di meno se tale perimetrazione risulta utile a parere della provincia a meglio distinguere i tessuti oggetto di una normativa conformativa (PdR) rispetto alle altre destinazioni si provvederà ad inserire la perimetrazione in fase di approvazione.</p>
<p>Esistono previsioni (contenute sia nel DdP che nel PdR) che interessano aree individuate come "Ambiti di interesse provinciale" nel PTCP. Per queste deve essere esplicitata negli atti del PGT che tali previsioni sono soggette all'azione di coordinamento della Provincia.</p>	<p>Si riporta, nella scheda relativa alle modalità di attuazione degli ambiti di trasformazione AT-01, AT-04 e AT-05 ad integrazioni delle prescrizioni riportate un ulteriore comma così formulato:</p> <p>"L'attuazione dell'ambito è assoggettata alla procedura d'intesa di cui al comma 3a dell'art. 34 delle norme del PTCP di Monza e Brianza in quanto ambito di interesse provinciale."</p>
<p>In particolare l'ambito AT-05 interessa aree del PLIS, Aree Agricole Strategiche e Ambiti di interesse provinciale. Occorre inoltre chiarire le motivazioni della perimetrazione proposta.</p>	<p>Le motivazioni della perimetrazione sono espresse nella relazione del DdP. La scelta localizzativa nasceva nel PGT vigente (AT-9) dall'esigenza di trovare ricollocazione ad attività insediate in ambito interferente con i valori di naturalità del PLIS.</p> <p>Gli elementi di problematicità che hanno motivato la scelta dell'ambito sono tuttora presenti e pertanto il PGT ha riconfermato integralmente la destinazione</p>

	<p>già prevista dal PGT vigente.</p> <p>Non di meno, si ritiene di intervenire chiarendo nella scheda, come suggerito, le modalità e i criteri di intervento previsti inserendo un ulteriore comma così formulato:</p> <p>6. La superficie fondiaria è da intendersi collocata al limite sud del comparto in corrispondenza dell'ambito di interesse provinciale senza interessare gli ambiti agricoli strategici individuati dal PTCP.</p>
<p>Si ricorda che l'elaborato relativo alla "Sostenibilità dei carichi urbanistici indotti sulla rete della mobilità" è indispensabile ai fini della successiva valutazione di compatibilità del PGT ai sensi dell'art.13 della LR 12/05.</p>	<p>Si provvederà, come suggerito, all'integrazione della documentazione in sede di approvazione.</p>

15 dicembre 2015



<p>Segnala che l'ambito AT-03-C2 è localizzato a ridosso di attività produttive poste nel territorio del Comune di Cologno Monzese.</p>	<p>Si condivide la segnalazione; la presenza di attività produttive è segnalata nel Rapporto ambientale. Per l'ambito viene segnalata la necessità di una specifica mitigazione in corrispondenza dei lati est e sud dell'ambito.</p> <p>Si riporta, nell'elaborato DP-05 - Schede relative alle modalità di attuazione degli ambiti di trasformazione, ad integrazione delle prescrizioni previste per l'ambito AT-03, un ulteriore comma così formulato:</p> <p>6. Dovrà essere prevista una fascia di salvaguardia ambientale, avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali e produttivi dagli edifici residenziali. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza di almeno 40 m. anche se gli ambiti sono separati da strade e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente.</p>
<p>Segnala come l'ambito AT-04 risulti posto in prossimità della Tangenziale Est e ricomprenda al proprio interno la vasca volano. Si suggerisce di non prevedere come ammissibile la localizzazione di una struttura di tipo ospedaliero.</p>	<p>Si segnala come la superficie dell'ambito risulti adeguato a contenere le opportune misure di carattere mitigativo. Nel progetto attuativo, da sottoporre a specifica valutazione ambientale ai sensi del comma 2 delle prescrizioni previste dalla scheda attuativa, si verificheranno eventuali interferenze con le funzioni specificatamente proposte.</p>
<p>Segnala come l'ambito AT-S01 si collochi in prossimità del vecchio Cimitero comunale. Evidenzia i limiti imposti dalla normativa relativamente alla trasformabilità delle aree ricomprese nella fascia di rispetto cimiteriale.</p>	<p>Si segnala come l'intero comparto risulti esterno alla fascia di rispetto cimiteriale, come evidenziato dalla tavola DP-02 - Tavola dei vincoli e delle emergenze paesaggistiche.</p>
<p>Si segnala come l'ambiti AR-02 ricada in un contesto a destinazione prevalentemente residenziale.</p>	<p>Si condivide la segnalazione. Per l'ambito viene segnalata la necessità di una specifica mitigazione in corrispondenza delle funzioni residenziali integrando</p>

	<p>le prescrizioni contenute nella scheda . In particolare il comma 4 viene così riformulato:</p> <p>4. La progettazione dei nuovi edifici dovrà essere attenta e coerente con la preesistenza della cascina Cà Secca, con le funzioni residenziali esistenti e con le funzioni che verranno inserite, prevedendo inoltre un fronte alberato lungo il perimetro che delimita il nucleo di antica formazione e fronte strada e dovrà tenere in considerazione la viabilità esistente.</p>
<p>Si segnala come gli ambiti AR-06 e AR-07 ricadano in un contesto a destinazione esclusivamente produttiva e che questo renda del tutto incompatibile la previsione del PGT.</p>	<p>Come evidenziato dalla scheda attuativa dei due ambiti la scelta si pone in continuità con le determinazioni assunte dallo strumento vigente. Comprendendo l'intendimento del parere si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il comparto è posto in continuità lungo il lato nord con un ambito assoggettato a pianificazione attuativa in cui è prevista la realizzazione di funzioni residenziali e commerciali; - le attività produttive circostanti sono ad oggi interessate da un consistente processo di trasformazione che vede il progressivo allontanamento delle funzioni propriamente produttive e l'inserimento di funzioni legate alla logistica e distribuzione di prodotti. <p>Condividendo la preoccupazione espressa si ritiene opportuno svolgere un'istruttoria supplementare verificando puntualmente tipologie produttive insediate ed eventuali problematiche presenti. In sede di approvazione si procederà alle opportune determinazioni.</p>
<p>Con riferimento agli ambiti AR-10, ARU-01 e ARU-02 si segnalano potenziali interferenze con alcune attività produttive poste in adiacenza e si indica la necessità di prevedere una fascia di salvaguardia ambientale a separazione con la zona produttiva. Tale fascia, non utilizzabile per l'edificazione, dovrà garantire una distanza tra gli edifici non inferiore a 40 m. La stessa dovrà essere equipaggiata con l'inserimento di essenze arboree a foglia persistente.</p>	<p>Si condivide la segnalazione. Per gli ambiti viene segnalata la necessità di una specifica mitigazione in corrispondenza delle funzioni produttive integrando le prescrizioni contenute nella scheda attuativa. In particolare il comma aggiuntivo viene così formulato:</p> <p>Dovrà essere prevista una fascia di salvaguardia ambientale, avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali e produttivi dagli edifici residenziali. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza di almeno 40 m. anche se gli ambiti sono separati da strade e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente.</p>

<p>Segnala la necessità di riportare in cartografia i vincoli legati alla presenza di elettrodotti e impianti radio base.</p>	<p>In cartografia vengono puntualmente riportate le indicazioni relative alla presenza degli elettrodotti e degli impianti radio base. Stante le differenti condizioni di esercizio, legate alle potenze di utilizzo delle infrastrutture, si è proceduto ad indicare nell'articolo Art. 25 – Aree non soggette a trasformazione urbanistica e vincolate le condizioni d'uso per queste aree.</p>
<p>Vengono forniti una serie di suggerimenti da introdurre in sede di definizione del Piano delle Regole.</p>	<p>Molti dei suggerimenti sono già contenuti nelle NTA del PdR e rimandano a normative vigenti a cui gli interventi devono in ogni caso riferirsi.</p> <p>Non di meno le indicazioni verranno puntualmente verificare in sede di approvazione del PdR verificandone la coerenza in termini complessivi anche con le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.</p>